

Pozzuoli, la quiete dopo la paura

Controlli anche nelle scuole. I geologi: "Fenomeno da seguire"

ROBERTO FUCCILLO

GIORNATA tranquilla ieri a Pozzuoli dopo gli eventi sismici di venerdì. La terra non ha tremato più, i sismografi dell'Osservatorio vesuviano hanno registrato calma piatta. Il che non vuol dire che si siano sedate le preoccupazioni, alimentate ieri anche da un pescatore che ha riferito di aver visto la sabbia sollevarsi dal fondale marino durante le scosse di venerdì. Il sindaco Vincenzo Figliolia ha comunque disposto un controllo sugli edifici pubblici, con precedenza alle scuole che la

settimana prossima riaprono i battenti. Dai primi riscontri è però confermato che non c'è stato nessun danno strutturale agli immobili.

Sul chi va là anche gli scienziati. Il presidente dell'Ordine dei geologi, Francesco Peduto, afferma che «quanto si è verificato è un evento che chiede attenzione. Non civedo, al momento, reali situazioni di preoccupazione. Il bradisismo è un fenomeno ciclico che si ripete. È importante valutare l'evolversi della situazione per comprendere se si tratta di

una piccola crisi o di qualcosa di più consistente». In ogni caso, anche Peduto solleva il tema dei piani di emergenza: «Ci vuole un'accelerazione per questi progetti, noi siamo pronti a mettere a disposizione esperti per collaborare e monitorare le varie situazioni». Un tema questo sul quale anche Figliolia ha preso contatti con la prefettura per rimettere mano a un piano comunale di interventi.

Intanto i Verdi e gli ambientalisti continuano a polemizzare con le trivellazioni a Pozzuoli. Francesco Borrelli e Carmine At-

tanasio attaccano l'Istituto nazionale di vulcanologia e chiedono alla protezione civile nazionale il piano di evacuazione. A sua volta il vulcanologo Giuseppe Mastrolorenzo nota che anche a L'Aquila le autorità avevano sempre rassicurato le popolazioni, e conferma l'allarme: «Le cause del bradisismo e le possibili relazioni con eventi vulcanici esplosivi sono a tutt'oggi oggetto di studio. Ricerche recenti hanno dimostrato come il bradisismo possa essere innescato da eventi relativamente modesti e possa evolversi in eruzioni ad alto rischio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una veduta della Solfatara

